



MONTE GRAPPA TU SEI LA MIA PATRIA

(14 Novembre 1917 - 4 Novembre 1918)

*Monte Grappa, tu sei la mia Patria
Sovra a te il nostro sole risplende,
A te mira chi spera ed attende
I fratelli che a guardia vi stan.*

*Contro a te già s'infrange il nemico
Che all'Italia tendeva lo sguardo:
Non si passa un cotale baluardo
Affidato ad italici cuor.*

*Monte Grappa, tu sei la mia Patria,
Sei la stella che addita il cammino,
Sei la gloria, il volere, il destino
Che all'Italia ci fa ritornar.*

*Le tue cime fùr sempre vietate
Per il piè dell'odiato straniero,
Dei tuoi fianchi egli ignora il sentiero
Che pugnando più volte tentò.*

*Qual la candida neve che al verno
Ti ricopre di splendido ammanto
Tu sei puro ed invitto, col vanto
Che il nemico non lasci passar.*

*Monte Grappa, tu sei la mia Patria,
Sei la stella che addita il cammino,
Sei la gloria, il volere, il destino
Che all'Italia ci fa ritornar.*

*O montagna, per noi tu sei sacra:
Giù di lì scenderanno le schiere
Che irrompenti a spiegate bandiere
L'invasore dovranno scacciar.*

*Ed i giorni del nostro servaggio
Che scontammo mordendo nel freno,
In un forte avvenire sereno
Noi ben presto vedremo mutar.*

*Monte Grappa, tu sei la mia Patria,
Sei la stella che addita il cammino,
Sei la Gloria, il Volere, il Destino
Che all'Italia ci fa ritornar.*

parole: Generale Emilio De Bono
Comandante del IX Corpo d'Armata.
musica: Capitano Antonio Meneghetti



S.M. il Re Vittorio Emanuele III

DAL PROCLAMA DI S.M. IL RE VITTORIO EMANUELE III DOPO IL CONVEGNO DI PESCHIERA

Cittadini e soldati, siete un esercito solo. Ogni viltà è tradimento, ogni discordia è tradimento, ogni recriminazione è tradimento. Questo mio grido di fede incrollabile nei destini d'Italia suoni così nelle trincee come in ogni più remoto lembo della Patria, e sia il grido del popolo che combatte e del popolo che lavora.

Al nemico, che ancor più che sulla vittoria militare conta sul dissolvimento

dei nostri spiriti e della nostra compagine, si risponda con una sola coscienza, con una voce sola: tutti siam pronti a dar tutto, per la Vittoria e per l'onore dell'Italia!

Dato dal Quartier Generale il 10 novembre 1917

VITTORIO EMANUELE



CONCORDIA TRA STATO E NAZIONE

Nel secondo dopoguerra, con l'instaurazione della repubblica è subito apparsa evidente l'incapacità per l'Italia repubblicana di farsi sentire Nazione e di avere un'alta idea delle Istituzioni, con diritti e doveri per tutti i cittadini.

L'esistenza di una Italia civile, colta ed equilibrata è divenuta sempre più difficile dato che senza MONARCHIA la nostra società ha perso l'anima, non ha più avuto stima di sè, nè coscienza del proprio destino. Si fanno ignorare le glorie ed i drammi del suo passato, della sua grandezza. Solo con la MONARCHIA che è al disopra delle fazioni ci può essere concordia e unione fra Stato e Nazione. La repubblica è in mano ai partiti e rappresenta una fonte di confusione fra i poteri dello Stato.

Occorre una grande istituzione al disopra di tutte le parti, che possa garantire e difendere la vita della Patria.



Cima Grappa



FEDELTA' E AZIONE MONARCHICA

Di fronte ai risultati completamente negativi della repubblica, appaiono chiarissimi l'errore e l'inutilità della scelta del 2 Giugno 1946. Dopo d'allora ci sono stati **gli opportunisti**, uniformatisi rapidamente per interesse alle nuove circostanze politiche; nel passato è sempre seguito questo adeguamento al mutare delle situazioni. Ma ci sono i **fedeli**, che per coerenza storica non hanno mai cambiato bandiera, che difendono gli ideali nei quali hanno sempre creduto, che a coloro che sono privi di preparazione storica possono apparire anacronistici, ma i nostri ideali sono sempre presenti nei cuori. In questi valori noi crediamo sempre, perchè l'importanza storica della **MONARCHIA E' ETERNA**.

La **MONARCHIA** è sempre presente.

Con la Monarchia ricordiamo oggi un'Italia giusta e seria, dove prevalevano i sentimenti e i valori di amor di Patria e di spirito nazionale che le attuali istituzioni non considerano più necessari, mentre questi valori sono la base per il viver comune di una Nazione. Tutti coloro che non hanno cultura generale se ne disinteressano, ma i **MONARCHICI** devono difendere questi valori, trasmessici dal **RISORGIMENTO** e dal **REGNO D'ITALIA**, che devono essere sempre presenti. E' auspicabile che tutto il corpo elettorale sia largamente informato, per evitare di essere ingannato da tribuni che sostengono tesi create appositamente ed unicamente per ottenere voti e conseguente potere politico. Di fronte a tanti atteggiamenti antidemocratici e oligarchici, ai quali ogni giorno dobbiamo assistere, prevale la speranza che possa ricostituirsi un'Italia semplice e schietta con il **RE** alla testa, che sia rappresentata da una grande Istituzione al disopra delle fazioni.

B.

Il Gruppo Savoia partecipa con profonda commozione al lutto della Famiglia Reale per la scomparsa di S.A.R. il Principe MAURIZIO Langravio D'ASSIA, figlio di S.A.R. la Principessa Mafalda di Savoia e di S.A.R. il Principe Filippo d'Assia. Oltre al Principe Maurizio, cugino di I grado del Principe Vittorio Emanuele, rendiamo omaggio alla memoria della Principessa Mafalda Martire di Guerra.

GENERALE WLADISLAW ANDERS (1892-1970)

°° MILANO

Per iniziativa dell' U.N.U.C.I. milanese mercoledì 26 Giugno u.s. si è tenuta a Palazzo Cusani la presentazione del libro di Luciano Garibaldi "GLI EROI DI MONTECASSINO - Storia dei Polacchi che liberarono l'Italia".

A Montecassino combatterono valorosamente le truppe polacche anticomuniste del Generale Wladislaw ANDERS (1892 - 1970), le cui formazioni militari erano affiancate agli Alleati Anglo-Americani e alle Forze Armate Italiane (REGIO ESERCITO) del Corpo di Liberazione.

Le truppe polacche del Generale Anders furono molto considerate da Sua Maestà Re Vittorio Emanuele III e da Sua Maestà Re Umberto II.

La Polonia era stata occupata dalle truppe sovietiche che la tennero fino al 1989.

Le truppe anticomuniste polacche, dopo essere state imprigionate in Siberia, riuscirono a rifugiarsi in Francia, Inghilterra, Iran, Palestina e poi in Italia dove, con le truppe italiane e Alleate, espugnarono Montecassino, Ancona e Bologna (1432 caduti).

Nella battaglia di Montecassino (Frosinone) (12 - 18 Maggio 1944) caddero 923 soldati polacchi che sono stati sepolti nel Cimitero Militare di Montecassino, dove poi su sua richiesta fu tumulato (1970) il loro Comandante Gen. Anders, grande amico dell'Italia e di Casa Savoia.

I Polacchi superstiti non poterono rientrare nella loro Patria e si dispersero in tutto il mondo (Inghilterra, Stati Uniti, Canada,

Australia). Il governo comunista della Polonia non ha mai reso omaggio a questi Caduti polacchi perchè anticomunisti.

Il primo polacco ad onorare la loro memoria nel Cimitero Militare di Montecassino fu il polacco Sua Santità Papa Giovanni Paolo II.

A palazzo Cusani gli oratori sono stati: il Prof. Massimo De Leonardis, storico e docente all'Università Cattolica, il Prof. Moncada docente di Storia alla Scuola Militare Teuliè, lo storico Ferdinando Mezzetti e l'autore Luciano Garibaldi grande scrittore storico, che per le proiezioni è stato coadiuvato dallo storico Mirko Molteni.

La conferenza ha riscosso grande successo, sia di pubblico sia per la presenza di autorità militari italiane e di rappresentanze di Savoia Cavalleria, Terzo Bersaglieri, Quinto Alpini, 2° Corpo d'Armata Polacco e di discendenti commossi.

Il Gen. Anders lasciò scritto: Il mio cuore alla Polonia, la mia anima a Dio, il mio corpo all'Italia.

Un vivo ringraziamento da Italiani e Polacchi al Gen. Giovanni Fantasia, Presidente dell'UNUCI Milanese e al Segretario Magg. Ferruccio Balzan.

Il Gruppo Savoia era presente con il Vice Presidente Dr. Beretta e con il Consigliere Comm. Maspero.

- "GLI EROI DI MONTECASSINO
Storia dei Polacchi che liberarono l'Italia"
di Luciano Garibaldi.
Edizioni Oscar Mondadori. 2013

NOTA STORICA

NUOVO RE DEL BELGIO

Il 21 Luglio u.s., in seguito alla abdicazione di Sua Maestà il Re Alberto II, è salito al trono del Regno del Belgio il figlio SUA MAESTA' IL RE FILIPPO di SASSONIA COBURGO GOTHA.

I Sovrani sono cugini di S.A.R. il Principe Vittorio Emanuele di Savoia.

NASCITA REALE IN CASA WINDSOR

Il 22 Luglio u.s. è nato a Londra S.A.R. il Principe George Alexander Louis terzo in linea di successione al trono, figlio di S.A.R. il Principe William e di S.A.R. la Principessa Catherine, Duchessa di Cambridge.



NOTIZIE ♦ FLASH ♦ NOTIZIE

MILANO

Nella sede di "Spazio Oberdan" (viale Vittorio Veneto) dal 17 Maggio al 7 Luglio u.s., nel 150° anniversario della fondazione del Club Alpino Italiano (1863 - 2013) si è tenuta la Mostra "La Lombardia e le Alpi".

All'inaugurazione era presente il nostro Dr. Beretta, Vice Presidente Nazionale del Gruppo Savoia e Socio della Società Storica Lombarda.

Il primo Presidente Onorario del Club Alpino Italiano è stato Sua Maestà Re Vittorio Emanuele II.

ROMA

Per iniziativa della Delegazione del Lazio del Gruppo Savoia (Delegata la Consultrice Dama Loredana Di Giovanni), domenica 16 Giugno u.s., in concomitanza del genetliaco di S.A.R. il Principe Emanuele Filiberto, la dott. Erina Russo de Caro ha tenuto una conferenza dal titolo "Confraternite, Associazioni, Volontariato dal passato ai nostri giorni". La manifestazione si è svolta nella sala riservata del Ristorante "dai 3 Amici", ed ha riscosso vivo successo di pubblico.

PAVIA

Martedì 18 Giugno u.s. il Prof. Fabio RUGGE (61 anni, nato a Lecce) è stato eletto dal Senato Accademico nuovo Rettore Magnifico dell'Università di Pavia (2013 - 2019).

Il Prof. Fabio Rugge è Professore Ordinario di Storia delle Istituzioni Politiche alla Facoltà di Scienze Politiche della stessa Università. Si è laureato in Scienze Politiche all'Università Cattolica di Milano.

Congratulazioni da parte del Gruppo Savoia..

TRADATE (Varese)

Organizzata dal Vicario degli Ordini Dinastici di Casa Savoia Dott. Comm. Pierangelo Berlinguer il giorno 22 giugno 2013 è stata celebrata al Castello Pusterla di Tradate una S.Messa officiata dal Priore per la Lombardia degli Ordini Dinastici Cav. Uff. Don Simone Rolandi per i Cavalieri e le Dame degli

Ordini. Il Gruppo Savoia era rappresentato dal Comm. Giuseppe Maspero del Consiglio Direttivo.

MILANO

Venerdì 28 Giugno u.s. nella Chiesa di S. Maria del Carmine è stata celebrata la S. Messa mensile degli Ordini Dinastici Sabaudi. La funzione è stata officiata dal M.R. Don Simone Rolandi, Priore degli Ordini Dinastici per la Lombardia, con la partecipazione di molti Insigniti dell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro.

Il Gruppo Savoia era rappresentato dal Presidente Nazionale Comm. Avv. Michele De Blasiis, dal Vice Presidente Comm. Dr. Pier Luigi Beretta e dalla Consigliera Dama Graziella Valentini.

MONZA

Nella mattinata di sabato 20 Luglio u.s. si è svolta la cerimonia di commemorazione del Regicidio di Sua Maestà Re Umberto I, il Re Buono, per iniziativa delle Guardie d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon, alla presenza del Presidente Nazionale Comandante Dr. Ugo d'Atri giunto da Roma.

Un lungo corteo di Guardie d'Onore preceduto dalla Banda Comunale di Valbrona, si è snodato dal centro della città alla Cappella Espiatoria e poi alla Chiesa dei Padri Carmelitani Scalzi dove Padre Simone Rolandi, Priore degli Ordini Dinastici, ha celebrato la S. Messa di Suffragio.

I partecipanti hanno depresso corone d'alloro al monumento a Sua Maestà Re Vittorio Emanuele II e alla Cappella Espiatoria del regicidio di Sua Maestà Re Umberto I. Il Consiglio Direttivo del Gruppo Savoia era rappresentato dal Consigliere Comm. Giuseppe Maspero accompagnato dalla Consorte.

BELLAGIO (Como)

Con una larga partecipazione di Alpini, abitanti e villeggianti, i Sindaci di Bellagio (dr. Barindelli) e di Civenna (ing. Colzani) per delibera dei loro Consigli Comunali, hanno conferito la cittadinanza onoraria a S.E. il Cardinale Gianfranco RAVASI.

La cerimonia si è svolta domenica 25 Agosto, dopo l'alzabandiera, all'inizio

della S. Messa degli Alpini, celebrata a Guello di Bellagio da S.E. il Card. Ravasi, nella storica Chiesetta "Regina Pacis", edificata nel 1921 per volontà del Cavaliere del Lavoro Federico Fioroni quale ex-voto per la conclusione vittoriosa della I Guerra Mondiale ed in ringraziamento per il ritorno dei figli dal fronte. All'ingresso della Chiesetta c'è la targa in bronzo del Bollettino della Vittoria.

Erano presenti il Vice Presidente Nazionale del Gruppo Savoia Dr. Pier Luigi Beretta e il Dr. Mario Visentini in rappresentanza del Proboviro Michele Giraud, impegnato in Sardegna.

Prestava servizio la Banda Musicale di Lezzeno che ha intonato l'Inno degli Alpini.



MEMORIE DI FEDELTÀ SABAUDA

(Lapidi a Palazzo Wild Gromo di Ternengo - Biella Piazza)

Giorgio Gromo Conte di Ternengo
scudiere del Duca Carlo III nel 1528
consigliere e compagno
di Emanuele Filiberto nelle Fiandre
e nella battaglia di S. Quintino
nello stato miserando del Piemonte
servì il suo Paese
col sacrificio delle sue sostanze.

**“Timentibus Deum
Nihil Deest”**

Traiano Gromo Conte di Ternengo
in pace e in guerra intrepido cittadino
servì la Patria nelle guerre
del Monferrato e di Saluzzo,
in tempi difficili
governò Biella con autorità suprema,
il suo zelo e la pietà verso i poveri
nel lutto della pestilenza 1600
gli meritavano dai suoi concittadini
il nome di Padre della Patria.



REPUBBLICA INUTILE

In questi tempi appare sempre più evidente la trasformazione della nostra Italia in un ente senza personalità, senza vita propria, che non è sentito da nessuno, in mano ai partiti che cercano solamente di aumentare i loro votanti per ottenere un potere maggiore. Per sentirci Nazione occorre una autorità superiore. Per quieto vivere abbiamo dovuto sopportare in tanti anni l'artefatto risultato di un referendum manovrato per permettere a determinate parti politiche l'instaurazione di un potere filo-sovietico che, per fortuna, i suoi fautori non riuscirono ad ottenere, dovendosi così limitare a creare la repubblica, che nessuna persona di buon senso poteva volere.

B.



REGIA MARINA

Preghiera del Marinaio:

*A Te, o grande eterno Iddio,
Signore del cielo e dell'abisso,
cui obbediscono i venti e le onde, noi
uomini di mare e di guerra, Ufficiali e Marinai d'Italia,
da questa sacra nave armata dalla Patria leviamo i cuori.
Salva ed esalta, nella Tua fede, o gran Dio, la nostra
Nazione. Salva ed esalta il RE.
Dà giusta gloria e potenza alla nostra bandiera,
comanda che la tempesta ed i flutti servano a lei;
poni nel nemico il terrore di lei;
fa che per sempre la cingano in difesa petti di ferro,
più forti del ferro che cinge questa nave,
a lei per sempre dona vittoria.
Benedici, o Signore, le nostre case lontane, le care genti.
Benedici nella cadente notte il riposo del popolo,
benedici noi che, per esso, vegliamo in armi sul mare.
Benedici!*

Autore della "Preghiera del Marinaio" fu lo scrittore Antonio Fogazzaro. La scrisse nel 1901, sollecitato dal vescovo di Cremona, Bonomelli, cui stava a cuore lo spirito religioso dei marinai. Il comandante del "Giuseppe Garibaldi" Capitano di Vascello Cesari Agnelli, colpito dalle parole della preghiera, ottenne nel marzo di quell'anno, dal Ministro della Marina, Ammiraglio Costantino Morin, l'autorizzazione a recitarla in navigazione prima dell'ammaina bandiera. La consuetudine si diffuse rapidamente su tutte le navi, tanto che nel 1909 la "Preghiera Vespertina", già comunemente conosciuta come "Preghiera del Marinaio Italiano" era stata resa obbligatoria.

LAMARMORA

Nella nostra appassionata memoria di fedeli personaggi della Storia Sabauda del Regno d'Italia, ricordiamo le persone dei biellesi 4 Fratelli Marchesi Ferrero della Marmora, tutti GENERALI di Casa Savoia ed in particolare:

- 1 Marchese Generale Carlo Emanuele LAMARMORA (1788-1854), Senatore del Regno, Aiutante di Campo di Sua Maestà Re Carlo Alberto.
- 2 Marchese Generale Alberto LAMARMORA (1789-1863) Senatore del Regno, Scienziato, Geologo.
- 3 Marchese Generale Alessandro LAMARMORA (1799-1855) Fondatore del Corpo dei Bersaglieri, morto in Crimea di Colera, traslato a Biella (Chiesa di S. Sebastiano) nel 1911.
- 4 Marchese Generale Alfonso LAMARMORA (1804-1878) Fondatore del Corpo delle Batterie a Cavallo (Artiglieria a Cavallo), Comandante del Corpo di Spedizione in Crimea, Primo Luogotenente di Sua Maestà Re Vittorio Emanuele II a Roma nel 1870, Presidente del Consiglio per 2 mandati, Ministro della Guerra per 5 mandati.

Onore alla Loro memoria.



RIENTRO IN PATRIA DEI REALI

Non esultate, la democratica repubblica italiana non ci pensa, si tratta dei Reali di Serbia! Con solenni funerali di Stato e gran concorso di popolo sono stati accolti i resti mortali, fino ad ora sepolti fuori dalla loro Patria, dell'ultimo Re di Serbia Pietro II° e della Regina Alessandra al "Pantheon" dei Karageorgevic al monte Popola. La Serbia così chiude il capitolo dell'ingiustizia comunista ed apre una nuova fase della propria storia... E la democratica repubblica italiana?

B.

ISCRIZIONI

Per divenire Socio del Gruppo Savoia, scrivere a "GRUPPO SAVOIA Presidenza Nazionale - Commissione Accettazione Soci" Via Filippo Tajani, 3 - 20133 Milano - (Segreteria Tel. 02.70.12.77.41)

TESSERAMENTO

Ricordiamo che sono aperte le iscrizioni e che la quota nazionale è rimasta invariata in euro 30,00. Siamo fiduciosi che i Soci provvedano a rinnovare tempestivamente l'iscrizione considerando che il Gruppo non ha sovvenzioni o sponsorizzatori e di conseguenza, per poter operare - come sempre - fattivamente nel nome di Casa Savoia, ha solo le Vostre quote. Rammentiamo che l'art. 4 dello Statuto stabilisce che il mancato rinnovo comporta la perdita della qualifica di Socio, interrompendosi, di conseguenza, l'invio di qualsiasi ulteriore comunicazione.

Il «SAVOIA» è una rivista quadrimestrale autorizzata dal Tribunale di Milano il 30-4-1962 - al n. 5924

PUBBLICAZIONE OMAGGIO



NECROLOGI

Il Gruppo Savoia prende viva parte al lutto per la scomparsa di:

- **Barone Fabio GALLI ZUGARO**, di Roma, Cavaliere Ordine S.S. Maurizio e Lazzaro, figlio del Barone Enzo Galli Zugaro che è stato Gentiluomo di Palazzo di Sua Maestà la Regina Elena.
- **Marchese Marcello STAGLIENO**, di Milano, Patrizio Genovese, grande scrittore, storico e direttore editoriale.
- **Socia Wanna TEDESCHI MURRU**, di Milano.
- **March. Alfredo SOLARO DEL BORGO**, di Roma, Marchese di Borgo San Dalmazzo, nipote del March. Alfredo, gentiluomo di Corte di S.M. la Regina Maria Josè.
- **Dr. Paolo BRICHETTO ARNABOLDI**, di Milano e di Rivarolo del Re (Cremona) Medaglia d'Argento e di Bronzo al Valor Militare, esponente della Resistenza Monarchica (l'Organizzazione Franchi di Edgardo Sogno).

« SAVOIA »

Rivista

**Volume 51 - 2013 - N. 5 - 6 - 7 - 8
Maggio - Giugno - Luglio - Agosto**

Recapito: 20133 Milano
Via F. Tajani, 3

Editore: Gruppo Savoia
Direttore Responsabile: Michele De Blasii

hanno collaborato: Pier Luigi Beretta
Paolo Gramegna
Giuseppe Maspero
Dea Sansò
Graziella Valentini

Foto: Copyright
Foto - Savoia

Stampa: Foto25
Via Flumendosa, 34
Tel. 02.25.93.200
20132 MILANO

La corrispondenza va inviata a: GRUPPO SAVOIA
Via F. Tajani, 3 - 20133 MILANO

Segreteria tel. 02.70127741 - Cell. 349.1713667

e-mail: grupposavoiaitalia@libero.it

e-mail: grupposavoianazionale@libero.it

AI SOCI E SIMPATIZZANTI

PER OVVIE RAGIONI, SI PREGA VIVAMENTE DI NON ACCLUDERE DENARO CONTANTE NELLE RACCOMANDATE E NELLE LETTERE.

USATE VAGLIA, ASSICURATE CONVENZIONALI ED ASSEGNI BARRATI E NON TRASFERIBILI.

GRAZIE!